

colle
colan
nanz
urioni
e all
luzura
per le
per la
centro
he sa
r nu-

ri in
zione
(Bel-

ne

l'Ber-
di an-
mbino
glia al
l'asson-
obabil-
lo» di
a cau-
ppiglio,
ratura

ori di
solen-
e ami-
a 300
abban-
a scora-
ma lo
igrap-
prelo
di mi-
nati di
Monza
a verso
ma nei
gnaghi
r por-
traver-
saggio
All'im-
accava
ti, che
sotto-
a qua-

ile
VI
Milano
el Reg.

2
email

WPA
LI
ISTE
riviste
mi 28
23.333
Tele-
filano

NISTE
cordate
ATI
01.044
miglior
i Sarroli
PCIALI

alic
m
o!
2

etro

TI

o!
2

e
na
io!

o. di

alle
on-
lari,
e ad
lori

ogni
nico
sticl.

o!

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese - « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - « Sci Club » Penna Nera - Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Scuola Alpinistica « Piaz » Firenze

LO SCARDONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVIII - N. 18
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
1° Ottobre 1958
Una copia L. 40
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromei 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - presso Ed. Aldo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede in Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01 - 65.28.24 o presso l'agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

Rientro in Patria della Spedizione di Milano alle Ande peruviane

La sera del 22 settembre, fra le acclamazioni degli amici e degli ammiratori, il lampeggiare dei flashes dei fotografi, il ronzio delle macchine da presa della T.V., abbiamo rivisto - dopo - cinque mesi di assenza i membri della Spedizione italiana alle Ande 1958, allorché la M. « Marco Polo » attraccava al Molo dei Mille, a Genova, proveniente dai lontani scali dell'America Latina.

Come è noto, la Spedizione era stata organizzata sotto il patrocinio della Sezione di Milano del Club Alpino e dell'Angelicum Film e la metà era una regione montuosa sconosciuta, la Cordigliera della Apolobamba, in territorio peruviano.

Mentre il transatlantico accostava lentamente alla banchina e tutt'intorno rimbombavano le grida e i richiami dei nu-

Festeggiati dalla Snia Viscosa i vincitori del G. IV e il C.A.I.

In onore dei componenti la Sezione del C.A.I. al Gasherbrum IV e del Club Alpino, il presidente della Snia Viscosa, cavaliere del Lavoro Franco Marinotti, ha voluto offrire una colazione al Grand Hotel Duomo di Milano, il 24 settembre scorso alle ore 13, che ha raccolto nella grande sala da pranzo il piano superiore circa 120 persone, fra cui spiccavano graziose ed eleganti rappresentanze del bel sesso.

E' stata una riunione che ha visto molti fra gli esponenti più qualificati e noti dell'Alpinismo italiano, oltre all'austriaco Kurt Diemberger, uno degli scalatori del Broad Peak che ha portato la nota internazionale al festoso convivio.

Al tavolo d'onore, ai lati di Franco Marinotti, erano il presidente generale del C.A.I. dott. Giovanni Ardeni Morini con i vicepresidenti Corrado Amedeo Costa e cav.

Carletto Negri, presidente dell'Accademico, il dott. Guido Alberto Rivetti di Biella, il rag. Igino Zoia, vicepresidente della Sezione C.A.I. di Milano, il dott. Paolo Grassi del Festival cinematografico di Trento, il rag. Mario Bello, associato del C.A.I. centrale e molte altre personalità del nostro ambiente, che sarebbe troppo lungo enumerare.

Lo stato maggiore della Snia era al completo; l'ing. Luigi Crosi, amministratore delegato e direttore generale, il dr. Paolo Marinotti, membro del Comitato direttivo, il dott. Giovanni Ricotti, direttore generale e consigliere di amministrazione, l'ing. Ugo Rosazza, direttore generale tecnico, il rag. Carlo Serassi, segretario e condirettore generale, nonché altri funzionari e Giuseppe Zanetti dell'ufficio Stampa, un simpatico «vecio alpino».

darvi noi del C.A.I. che viviamo più dello spirito che della materia, e vi abbiamo preparato un piedistallo creato con le vostre mani e la vostra gloria. Noi vestiamo un distintivo a vostra gloria nelle vostre dimore, mostratelo ai vostri figli, dite loro quale è lo spirito, dato soltanto attraverso questa continuazione che è gloria, non solo di un sodalizio, ma di un intero Paese. Bravo Cassini!

E fra altri applausi Ardeni Morini consegnava a ciascuno componente della Spedizione un distintivo d'oro di conio speciale, con la sagoma stilizzata del G. IV.

Franco Marinotti ringraziava Ardeni Morini per la tessera di socio onorario, affermando che come pittore gli

lungo tempo a tutte le intemperie e sbalzi di temperatura, hanno resistito magnificamente, consentendo il continuo passaggio dei portatori e degli alpinisti.

Cassin e Mauri alla «Guzzi» di Mandello

Dopo la grande manifestazione ufficiale e popolare di Lecco, avvenuta la sera del 13 settembre scorso, altre festose accoglienze sono state riservate a Riccardo Cassin e Carlo Mauri, il 18 settembre a Mandello, per la loro impresa sul Gasherbrum IV.

Graditi ospiti del Gruppo Sportivo Moto Guzzi, i due leccesi vennero ricevuti da un folto gruppo di canottieri, pugili, sciatori e rappresentanti delle varie sezioni sportive coi rispettivi dirigenti e durante una riunione conviviale i presenti hanno rivolto loro un caloroso plauso per la formidabile vittoria imalatiana.

Il Generale Kaiser alla Capanna «Casati»

Il generale della N.A.T.O. L. Kaiser ha lasciato il 18 settembre scorso il Rifugio Casati (m. 3300) nell'Ortles-Cevedale, dopo un periodo di tempo passato con gli olimpionici dello sci Aristide Severino e Ottavio Compagnoni.

Il generale Kaiser è rientrato a Parigi, sede del Quartier Generale della N.A.T.O., entusiasta del soggiorno alla Casati e successivamente al Passo dello Stelvio.

NOVEMBRE 1958 CORSO DI GINNASTICA PRESCIISTICA A CURA DEL MAESTRO CARLO AIOLFI

(Vedere per maggiori dettagli in IV pagina fucina Sci Club Milano)

merosissimi amici accorsi a Genova per la grande occasione, riconosciamo ad uno ad uno i membri della spedizione. In alto, presso una lancia da salvataggio il grande Camillo Zamboni si sbraccia e lancia grida di richiamo, mentre di fianco a lui il famoso Andrea Oggioni saluta festante gli amici e i parenti.

Appoggiati alla ringhiera del ponte inferiore ecco Romano Merendi, capo della Spedizione per la parte alpina, dal naso ancor più affilato del solito, ecco il viso abbronzato e felice di Gian Luigi Sterna, ecco il sorriso emozionato del tenente medico Umberto Mellano.

Mancano a bordo Carlo Frigieri, capo della Spedizione e Pietro Magni, operatore cinematografico, che sono rimasti ancora per breve tempo nell'America latina per completare le riprese del documentario cinematografico a colori che è stato girato nel corso della spedizione.

Non appena le passerelle sono abbassate, si verifica un vero e proprio abbordaggio alla nave per salire ad abbracciare gli «spedizionieri». Primi di tutti i parenti, che dopo tanti mesi sono di nuovo vicini ai loro cari, poi gli amici, i fedelissimi: Camillo Onesti, Mario Azita, Emilio Frisia, Caracchini e tanti, tanti altri. Non mancano nemmeno i personaggi importanti: Bonzani, presidente del «Fior di Rocca», società alla quale appartengono ben tre membri della spedizione, Pompeo Marinotti, Segretario generale della Sezione di Milano, sotto il cui patrocinio si è svolta l'impresa, l'ing. Pippo Abbiati e l'avv. Antonio Savio in rappresentanza della Sede Centrale del C.A.I.

Poi dopo gli abbracci, i baci (delle fidanzate naturalmente) e le strette di mano, è il turno degli operatori della RAI-TV, che effettuano lunghe riprese televisive ed interviste radiofoniche che verranno diffuse i giorni seguenti.

Lentamente tutti discendono dalla nave e tra la folla fanno spicco i membri della Spedizione, elegantissimi in

Alle frutta si alzò a parlare Franco Marinotti, improvvisando un alato discorso improntato a nobili sentimenti che riproduceva a parte nel testo stenografico e che venne sottolineato da caldi applausi. Alla fine, Marinotti consegnava al presidente del C.A.I. e agli otto membri della Spedizione del Gasherbrum altrettante medaglie d'oro a ricordo della grande impresa, nonché un contributo in denaro e in materiali per le squadre di soccorso alpino del C.A.I.

Il dott. Ardeni Morini ringraziando si rendeva interprete dei sentimenti del Consiglio centrale del sodalizio e degli 80 mila soci.

«Celebriamo infatti oggi non solo il vittorioso exploit di alcuni alpinisti, ma l'affermazione di un Ente secolare e per di più quello della formula associativa della «base della quale - esso vive e agisce».

Cassin e i suoi uomini, come pure Binaghi, Frigieri e Dionisi con le loro cordate hanno invero ben meritato e io porgo loro l'affettuoso ringraziamento di tutti gli alpinisti italiani e mio, o so dire che il loro successo, fatto di tecnica, di cuore e di tenace sacrificio, «soprasia i limiti del settore nel quale si è verificato per entrare, come tutti i fenomeni di una certa rilevanza, nella vita del Paese, dando ad essa tono e pensiero».

In un delicato momento infatti, quale ognuno di noi augura ai suoi continuatori, che le affermazioni di un progresso civile sempre più incalzante e complesso siano frutto e conquista anche dell'attività italiana, compiace sapere che la bandiera della Patria sventolata con quelle dei Paesi di avanguardia nel campo dell'esplorazione alpinistica di terre ignote, quale dimostrazione di volontà d'intenti e di un preciso sviluppo organizzativo e tecnico.

E compiace il riconoscere che la dimostrazione abbraccia non solo la catena del Karakorum, ma anche gli aspri territori montani dell'America meridionale, nei quali ben tre spedizioni del Club Alpino hanno brillantemente operato, guidate da accademici di consumata esperienza e formate da uomini le cui capacità sono frutto di lungo affinamento dello spirito e dei mezzi.

Non solo gli uomini quest'oggi devono essere celebrati nelle loro gesta, ma merita riconoscimento di perfezione anche la formula quasi secolare che Quintino Sella preparò per l'avvenire dell'alpinismo in Italia.

Infine mi sia consentito un augurio: che per il centenario, assai prossimo, del sodalizio, valgano le imprese illustri e l'opera oscura ma efficace di solidarietà sociale e umana del C.A.I. a far cadere al nostro Ente quelle provvidenze che da gran tempo sono invocate presso i pubblici poteri, sì che possa il C.A.I. portar lustro e decoro italiano nel continuo rinnovarsi e perfezionarsi dell'alpinismo».

Il dott. Ardeni Morini consegnava quindi, fra gli scroscianti applausi dei commentari, la tessera di socio onorario del Club Alpino a Franco Marinotti con una pergamena attestante la riconoscenza del C.A.I. e degli al-



...E' il turno di Walter Bonatti di ricevere la sua Medaglia dalle mani di Marinotti.

«E' il turno di Walter Bonatti di ricevere la sua Medaglia dalle mani di Marinotti.

IL DISCORSO DI FRANCO MARINOTTI

... lo spirito che valuta le virtù degli uomini

Nel presentare il discorso pronunciato il 24 settembre scorso al termine della colazione, in onore dei vincitori del G. IV dal Presidente della SNIA Viscosa, Cav. del Lavoro Franco Marinotti, è necessario rilevare come il discorso stesso sia stato improvvisato e, pertanto, dell'improvvisazione conserva caratteri di vivacità e di sintesi.

Ringrazio il Presidente del C.A.I., che è stato per noi un amico perchè ha accettato la nostra premessa. La nostra premessa è stata questa: cercheremo di essere degni della vostra impresa. Vi offriamo i risultati di una tecnica che noi abbiamo raggiunto attraverso difficoltà enormi e senza aiuti stranieri. I problemi li abbiamo risolti da noi, coi nostri mezzi, coi nostri tecnici, col nostro sacrificio. Ripeto, sono grato al Presidente del C.A.I. che ha voluto accettare con fiducia la nostra premessa, che poi era l'espressione della nostra fede.

La vostra opera, compiuta così coraggiosamente e in forma così modesta, senza anticipi, senza reclame, senza creare delle atmosfere particolari, ha, profondamente toccato il mio spirito, che non è - come molti credono - lo spirito solo dell'industriale, che vede e apprezza unicamente la materia, ma lo spirito che valuta le virtù degli uomini, l'animo delle imprese.

Voi avete compiuto una impresa eccezionale, con un sentimento superiore a quella che può essere la ambizione del successo. Lo avete fatto per una pas-

sione; voi avete sentito e raccolto quel richiamo astratto e spaziale che attrae l'artista... e, anche, il non artista, purtroppo; perchè vi sono degli pseudo-artisti che dipingono l'astratto, lo spazio, ma non sanno presentare che il vuoto...

Voi, invece, avete affermato in alto la vera luce spaziale; la gran luce fatta di sacrificio, giacché avete dato il meglio di voi per far scaturire questa luce. L'avete fatta scaturire nel pensiero e l'avete vista. Così, la via alla verità era già nel vostro pensiero, nella vostra aspirazione.

Perciò voi non siete stati solo dei forti camminatori, degli audaci scalatori. Voi avete espresso l'anima dell'artista, di colui che sa pensare, che sa intimamente vivere, che sa intimamente godere e intuire che la solitudine vi riserverà un grande premio; giacché nulla c'è di più bello per colui che sente, che restare in solitudine spirituale fra i grandi spazi, al di là di tutta la materia.



Il Presidente della SNIA VISCOSA, Cav. del Lav. Dr. Franco Marinotti, consegna la Medaglia d'oro in onore del Club Alpino italiano, al Presidente del Sodalizio dottor Giovanni Ardeni Morini.

Dovevo dirvi queste parole per non lasciarvi credere che il nostro convivio, questa gioiosa festa, fosse stata per esaltare semplicemente, con voi, la nostra produzione. Io sono al di là di queste forme. Io ho pregato il Presidente del C.A.I. di poter essere vicino a voi, solo per dirvi che la vostra opera costituisce una di quelle manifestazioni eroiche del pensiero e del cuore che toccano, perchè la vostra impresa porta il segno di una sana innocenza fatta di tanta poesia e di tanta bontà; di poesia e bontà che illuminano.

Giacché, se si fosse trattato solo di offrirvi un premio, una medaglia, senza potervi dire con la mia parola il senso di tale offerta, non mi sarei sentito di intervenire.

Bastava la Snia Viscosa senza il suo Presidente. Ma io ho voluto dirvi, oggi, il mio senti-

mento perchè ho sentito e nelle vostre aspirazioni. E per il giorno in cui dovrete, come noi che abbiamo già toccato il sommo della vetta, intraprendere la discesa, vi auguro che questa sia dolce e facile, vi compensi del favore solo la vetta. Vi auguro anche che la vittoria sia totale nel vostro cuore dolce sino alla fine.

La Commissione Centrale Cinematografica del C.A.I. vi invita a vedere

GRANDES MURAILLES

a colori, ha ricevuto il premio Gensiana d'oro al Festival di Trento 1957

ITALIA IN PATAGONIA

a colori, presentato al Festival di Venezia 1958, fuori concorso

i due bellissimi film delle Spedizioni Monzino

Milano - ISTITUTO LEONE XIII (via Leone XIII)

Mercoledì 22 ottobre - ore 21
Giovedì 23 ottobre - ore 21

L'ingresso alla serata d'onore del 22 corr. è riservato ai Soci del C.A.I. muniti di invito speciale, da ritirarsi presso le Sezioni del C.A.I. e della S.E.M.

La manifestazione sarà ripetuta il 23 ottobre, con ingresso libero a tutti, anche ai non soci del C.A.I.

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

SALA GONZAGA - MILANO
VIA SETTEMBRINI, 19 (TRAM 16, 18, 7, 20 E AUTOBUS N)
Nelle sere del 14 e 15 ottobre alle ore 21
Anteprima di
"Cerro Torre"
Il film a colori, sonoro, girato durante la spedizione Bonatti - Mauri in Patagonia
Presenteranno Walter Bonatti e Carlo Mauri, reduci dal Gasherbrum IV
Ingresso L. 300; biglietti in vendita al botteghino di Gonzaga e nelle sere dello spettacolo.

Ghiglione e Pirovano partiti per la zona dell'Everest

Alle 11,40 del 20 settembre scorso sono partiti dalla Stazione centrale di Milano, diretti a Zurigo, l'ing. Piero Ghiglione e la popolare guida Giuseppe Pirovano. Nella città svizzera i due alpini italiani si sono incontrati con Alfred Gregory, che parteciperà alla Spedizione dell'Everest del 1958, e con gli altri inglesi John Cunningham, Dick Cook e Cyril

Un "Nevado", d'oro ai comaschi delle Ande

La sera del 12 scorso nei saloni della villa Pirotta-Bonaccossa in Brunate, la Contessa Maria Pirotta-Bonaccossa ha offerto un ricevimento ai reduci della Spedizione comasca alle Ande Peruviane.

Lettera aperta agli amici di Bormio

Bormio, ottobre 1958. I monti nostri, che vedeste d'estate ridenti di verdi prati e solenni di folte pinete, sembrano riposare in questo autunno solitario le loro tinte più calde. Il primo freddo del prossimo mese preparerà il suolo alla neve, poi verrà il vento, poi sarà freddo e finalmente i pendii diventeranno candidi e brillanti al sole che riderà sulle valli, dall'alto del cielo più azzurro.

PRIME ASCENSIONI

Becca di Monciar Variante alla parete Nord. Fin dal 18 settembre 1956 la cordata composta dal dott. Carlo Aureli (C.A.I. Savona) e dal dott. Giorgio Galco (C.A.I. Milano e Savona) ha compiuto l'ascensione della parete Nord della Becca di Monciar (Gruppo del Gran Paradiso) tracciando una variante di 80 metri circa, con superamento diretto della bastionata rocciosa, come risulta dalla seguente relazione tecnica:

Come venne scalata la cima dell'Haramosh

Sul numero del 1.º settembre scorso demmo una sommaria notizia sulla conquista dell'Haramosh (m.7400) nel Karakorum, avvenuta il 4 agosto scorso ad opera della spedizione austriaca capeggiata da Heinz Ross. Questi ha ora fatto un drammatico racconto dell'impresa, secondo una corrispondenza da Karachi in data 1.º settembre. La spedizione era costituita da quattro arrampicatori, quattro scienziati e da un ufficiale di collegamento pachistano. Giunse a Feshawar alla metà di aprile, la spedizione non perse tempo a raggiungere la zona della sua attività, fissata ad un centinaio di chilometri ad oriente di Gilgit. Vi arrivò ai primi di maggio e subito iniziò l'allestimento del campo base.

NOTE SUI RIFUGI

L'ampliato "Carlo Bosio" all'Alpe Airale (Disgrazia). L'ampliamento e rimodernato Rifugio Carlo Bosio della Sezione C.A.I. di Desio all'Alpe Airale (m.2079), è stato inaugurato il 21 settembre scorso, presenti un'ottantina di alpini, il sindaco di Desio comm. Pierino Lissini.

Un Rifugio dell'Alpe di Trona della Sottosezione di Premana

Costituito da poco, la Sottosezione C.A.I. di Premana, dipendente da quella di Derivo, ha in breve raggiunto una sessantina di soci e dal 14 settembre scorso vanta il suo primo rifugio, denominato "Forzi di Trona" e sito all'Alpe omonimo, a m. 1200, nella Val Varone.

Il Coro della S. A. T. all'estero

Probabilmente nel prossimo novembre, il Coro della S.A.T. terrà concerti a Salisburgo, Monaco e forse anche a Lienz.

Un Premio Colombo agli scalatori del Gasherbrum IV

Nel quadro delle grandi manifestazioni colombiane, nella giornata del 12 corrente a Genova in Palazzo San Giorgio saranno solennemente consegnati, quasi certamente alla presenza del Capo del Governo e del Capo dello Stato, i Premi che prendono nome da Cristoforo Colombo.

Marino Franchi sul Kilimangiaro

Aperte nuove vie. Ci informano da Cortina d'Ampezzo che la guida Marino Franchi, ex "Scout" dello "Socio della locale Sezione del C.A.I., ha fatto perve-

Guido Monzino Presidente della Società Guide del Cervino

A simiglianza di Cormayeur, anche a Cervinia si è costituita la Società Guide del Cervino. A presidente onorario della stessa, nella giornata dello scorso Ferragosto, è stato eletto il dott. Guido Monzino di Milano, capo della spedizione ai Monti del Paine in Patagonia, che per le guide di Valtournanche ha sempre dimostrato un particolare attaccamento ed interesse.

Un Cerro Torre,

Sere fa è stata proiettata per alcuni reduci del G. IV e per qualche altra grande figura dell'alpinismo la prima copia sonora del "Cerro Torre". È stato un successo incondizionato.

Rientro in Patria della Spedizione alle Ande

incontrato le maggiori difficoltà? « Nel tratto terminale del Pico de las tres mujeres, ossia la cima delle tre ragazze, così battezzata in onore di coloro... che sono rimaste in attesa. La cuspide, vinta per un pendio di ghiaccio pressoché verticale di circa 80 metri, dette molto filo da torcere... »

Un Rifugio dell'Alpe di Trona della Sottosezione di Premana

Costituito da poco, la Sottosezione C.A.I. di Premana, dipendente da quella di Derivo, ha in breve raggiunto una sessantina di soci e dal 14 settembre scorso vanta il suo primo rifugio, denominato "Forzi di Trona" e sito all'Alpe omonimo, a m. 1200, nella Val Varone.

Un Cerro Torre,

Sere fa è stata proiettata per alcuni reduci del G. IV e per qualche altra grande figura dell'alpinismo la prima copia sonora del "Cerro Torre". È stato un successo incondizionato.

Un Cerro Torre,

Sere fa è stata proiettata per alcuni reduci del G. IV e per qualche altra grande figura dell'alpinismo la prima copia sonora del "Cerro Torre". È stato un successo incondizionato.

Rientro in Patria della Spedizione alle Ande

incontrato le maggiori difficoltà? « Nel tratto terminale del Pico de las tres mujeres, ossia la cima delle tre ragazze, così battezzata in onore di coloro... che sono rimaste in attesa. La cuspide, vinta per un pendio di ghiaccio pressoché verticale di circa 80 metri, dette molto filo da torcere... »

Un Cerro Torre,

Sere fa è stata proiettata per alcuni reduci del G. IV e per qualche altra grande figura dell'alpinismo la prima copia sonora del "Cerro Torre". È stato un successo incondizionato.

Un Cerro Torre,

Sere fa è stata proiettata per alcuni reduci del G. IV e per qualche altra grande figura dell'alpinismo la prima copia sonora del "Cerro Torre". È stato un successo incondizionato.

Un Cerro Torre,

Sere fa è stata proiettata per alcuni reduci del G. IV e per qualche altra grande figura dell'alpinismo la prima copia sonora del "Cerro Torre". È stato un successo incondizionato.

Ajazzi si è sposato

Il 27 settembre scorso nella chiesa di S. Gerardo a Monza, il noto alpinista Josè Ajazzi, (compagno di cordata di Andrea Oggioni in numerose imprese), ha celebrato le nozze con la signorina Rosanna Spione.

Un Cerro Torre,

Sere fa è stata proiettata per alcuni reduci del G. IV e per qualche altra grande figura dell'alpinismo la prima copia sonora del "Cerro Torre". È stato un successo incondizionato.

Un Cerro Torre,

Sere fa è stata proiettata per alcuni reduci del G. IV e per qualche altra grande figura dell'alpinismo la prima copia sonora del "Cerro Torre". È stato un successo incondizionato.

Un Cerro Torre,

Sere fa è stata proiettata per alcuni reduci del G. IV e per qualche altra grande figura dell'alpinismo la prima copia sonora del "Cerro Torre". È stato un successo incondizionato.

BANCO AMBROSIANO
Società per azioni Fondata nel 1866
Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.500.000.000
RISERVA ORDINARIA L. 675.000.000

Bologna - Genova - Milano - Roma - Torino - Venezia
Abbiategrasso - Alessandria - Bergamo - Besenò - Casteggio - Como
Concesio - Erba - Fiume Mortoso - Lucco - Luino - Marghera
Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Sesto - Varese - Vigevano

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA
PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
OGNI OPERAZIONE DI BANCA, CAMBIO, MERCÉ
BORSA E DI CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO
Rilascio beneplacito per l'importazione e l'esportazione

S.p.A. FELICE FOSSATI
- MONZA -

FELIXELLA
La camicia dello Sportivo!
La camicia del K 2

FUNIVIE DEL MONTE ROSA
GRESSONEY LA TRINITE
VALLE D'AOSTA

Alpinisti! Escursionisti!

La SEGGIOVIA di PUNTA IOLANDA

IN 10 MINUTI DI SALITA VI FARÀ
ABBREVIARE DI DUE ORE L'AVVICINAMENTO AL MAESTOSO ROSA ED AI SUOI GHIACCIAI. ARRIVERETE AL DELIZIOSO LAGO DEL GABIEU SU COMODO SENTIERO IN 15 MINUTI.

Sconti per comitiva e soci CAI.

IL NOSTRO OSSIGENO
Un'offerta «tonica»

Dopo lungo tempo, riprendiamo questa rubrica con la segnalazione di una simpatica e veramente «tonica» offerta di un amico del nostro giornale, che si cela sotto il pseudonimo di «Scipione». Tale ci ha recentemente fatto pervenire un assegno di 50 mila lire. Nel ringraziarlo di tutto cuore, ci auguriamo che trovi presto qualche imitatore analogo per somme minori, oltremodo gradite in questo momento, poiché stiamo attraversando la «morta stagione» dal punto di vista finanziario...

Scipione, Africano, Milano L. 50.000; Ermes Tomasi, Milano L. 400; Armando Tamari, Bologna L. 365; Cav. Antonio Porri, Milano L. 2.000.

Abbonamenti benemeriti (Lire 3.000): Ente Provinciale per il Turismo di Lucca.

Ugo Alberico

A di de di

Il Cor del 10 scorso di St. caso di St. corpo per anno appa... parete non corrispon... Piccola S. tuttavia di... ni, in quanto rig... del decess... gli... Senza vi... lemiche de... tengo nec... quanto cor... e pubb... 1958 dal... posito del... è rimasto... giorni. Fu... riprese dal... fotografia... nel pomer... agosto 195... te 33 ore c... ne aveva i... dono da p... pagni, lo si... te in proc... braccio in... Era ancora... glia del gio... menica 11... ad una dis... nostra in il... sin e Mau... che stava... go della via... po dei soci... sportavano... pr... istanti dall... Cassina, e... giorno prir... uno scamb... tra l'altro... done un cor... poterono d... re qualche... veretto. Et... né che la s... in declino... rannichiat... e non più i... apparso lor... tava il te... la cengia d... sin dell'ini... Penzolan... sto scattan... na, dopo ch... fava scaten... del pomeri... fubera che... di giorni d... mente mite... colpo la ter... quindicina... Ma a que... po di Lon... ormai cadu... al posto d... versi metri... demente p... punto in cu... venuto a fr... te a seguito... di venerdì... pertanto su... essere stato... po appeso a... due corde, s... caduta, si... prendere l... ghi sia rius... ciano, col... qualche m... terrazzino... gli una pic... Circa la p... cupero del... sollevata pe... scò del G... so scorso, c... di un anno... povero alpin... peto quanto... continuata... salma in ur... essere preso... lesopici e dal... tuisce un c... vilipendio d... Non c'è si... dietro il p... possibilità d... gli poveri r... tutto è cosa... sponde alla... dove si trove... è deviato d... rispetto all... della parete... è perfettam... sappiamo ar... stracci. Dien... phan, che è... l'agosto sco... dell'Eigerwar... sima della... nostri calcol... senz'altro si... tanto necess... omaggio al... ro Longhi, s... sto punto d... fossero stati... tempesta e c... i tempi per... Ne corrispo... occorrono pe... uomini e 3... Basti pensar... bisogno di c... vaggio di t... un punto pe... Bergoch di... gno in que... decina d'u... certo gli al... ri, francesi... turamente... sin e Mauri... rosamente in

0
1956
dott.
na)
alco
ha
della
di Gran
va-
con
a bar-
raulione
inalità
del
A.I.
endio
ermilino
cre-
vul-
che
prima
a uno
pindi
simi-
bante
verso
micce
roccia
sopra
che
conti-
purre,
causa
privata
simi-
verve-
no, a
scata,
rossi-
della
Sali-
anche
0
lezia
Come
riparò
juvane
zione
TI
A
TE
ti!
IA
JA
FARA
VICI
SA ED
ITE AL
ST SU
INUTI
CAI

A proposito di recupero del corpo di S. Longhi

Il «Corriere della Sera» del 10 settembre ritorna sul caso di Stefano Longhi, il cui corpo penzolava da oltre un anno appeso alle corde, sulla parete nord dell'Eiger. La corrispondenza data dalla Piccola Scheidegg, contiene tuttavia diverse imprecisioni, in modo speciale per quanto riguarda il momento del decesso del povero Longhi.

Senza voler riaprire le polemiche dello scorso anno, ritengo necessario confermare quanto contenuto nell'inchiesta pubblicata nell'agosto 1958 dall'«Europeo» a proposito del fatto che Longhi è rimasto in vita per ben tre giorni. Fu infatti visto a più riprese dall'aeroplano: in una fotografia scattata dall'aereo nel pomeriggio di sabato 10 agosto 1957, cioè esattamente 33 ore dopo la caduta che ne aveva provocato l'abbandono da parte dei suoi compagni, lo si vede distintamente in procinto di tendere un braccio in un gesto di saluto. Era ancora vivo nel pomeriggio del giorno successivo, domenica 11 agosto: fu visto ad una distanza di circa 300 metri in linea d'aria da Cassin e Mauri, mentre i due, che stavano scendendo lungo la via normale col gruppo dei soccorritori che trasportavano Corti salvato, si erano protesi per alcuni istanti dalla cresta ovest.

Cassin e Mauri, che già il giorno prima avevano avuto uno scambio, alla voce con Longhi (gli avevano chiesto tra l'altro di Corti, ottenendone un conciso «Sò nagott»), poterono di nuovo scambiare qualche richiamo col poveretto. Ebbero l'impressione che la sua resistenza fosse in declino: si teneva infatti rannicchiato sulle ginocchia e non più in piedi, come era apparso loro il giorno prima.

Però si teneva sempre sulla cengia dove era stato visto sin dall'inizio.

Penzolante nel vuoto fu visto soltanto il lunedì mattina, dopo che si dissipò la bufera scatenata verso la fine del pomeriggio di domenica, fu una nebbia che dopo una decina di giorni di tempo, relativamente mite, fece scendere di colpo la temperatura di una quindicina di gradi.

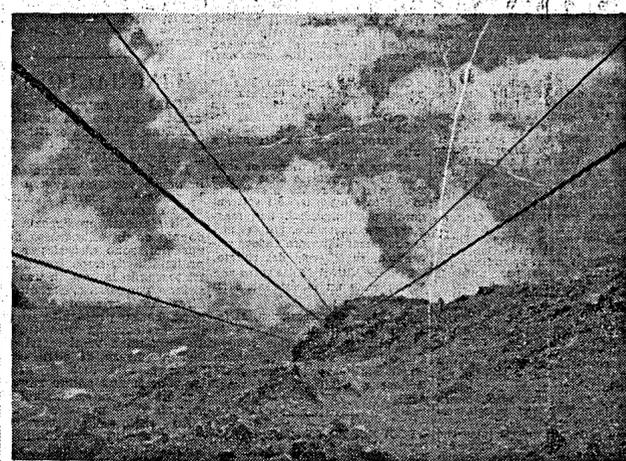
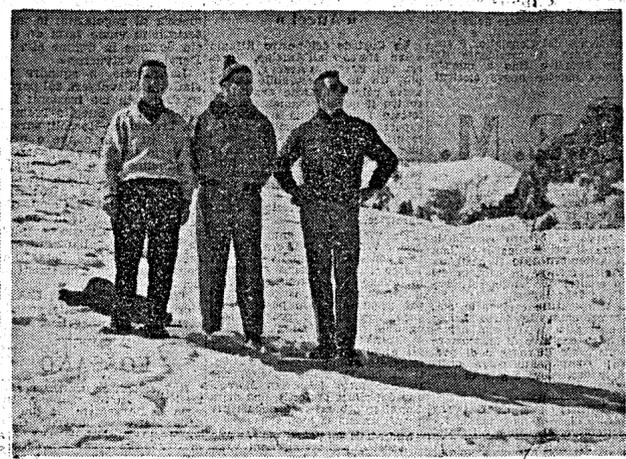
Ma a quel momento il corpo di Longhi, sicuramente ormai cadavere, non era più al posto di prima; bensì diversi metri più in basso: evidentemente era ricaduto nel punto in cui si doveva essere venuto a trovare inizialmente e a seguito della sua caduta di venerdì mattina. Si deve pertanto supporre che dopo essere stato per qualche tempo appeso all'estremità delle corde, sotto l'effetto della caduta, non appena poté riprendere le sue forze, Longhi sia riuscito ad arrampicarsi coi suoi propri mezzi di qualche metro, fino ad un terrazzino tale da consentirgli una più agevole sosta.

Circa la questione del recupero del corpo, questione sollevata per la prima volta da «Il Giorno» in data 12 agosto scorso, cioè al compimento di un anno dalla morte del povero alpinista lecchese, ripeto quanto scrisse allora: la continuata esposizione della salma in un punto che può essere preso di mira dai telescopi e dai binocoli, costituisce un caso flagrante di vilipendio di cadavere.

Non ci si può trincerare dietro il pretesto della impossibilità di recuperare questi poveri resti, perché oltre tutto è cosa che non corrisponde alla verità: il punto dove si trova la salma, anche se deviato di circa 80 metri rispetto alla normale via della parete nord dell'Eiger, è perfettamente accessibile; sappiamo anzi che gli alpinisti Diemberger e Stephan, che effettuarono nell'agosto scorso l'ascensione dell'Eigerwand (la tredicesima della serie, secondo i nostri calcoli), si sarebbero senz'altro spostati di quel tanto necessario per rendere omaggio al corpo del povero Longhi, se proprio a questo punto della scalata non fossero stati sorpresi dalla tempesta e costretti a forzare i tempi per uscirne salvi.

Né corrisponde a verità che occorrono per il recupero 30 uomini e 3 milioni di lire. Basti pensare che non ci è bisogno di tanto per il salvataggio di Corti, bloccato in un punto poco discosto. La Bergschutts di Monaco impegnò in questa operazione una decina di uomini soltanto: certo gli altri tutti — svizzeri, francesi, polacchi, e naturalmente gli italiani Cassin e Mauri — accorsi generosamente in vetta all'Eiger,

In montagna anche i nostri tipografi



L'amore per la montagna e il desiderio di conoscere i posti più celebrati delle nostre Alpi, hanno simpaticamente «contagiato» i tipografi addetti alla composizione e stampa de «Lo Scarpone», i quali, il 28 settembre scorso, hanno partecipato in massa (erano ben 35) a una gita indetta dal Gruppo culturale-ricreativo della S.A.M.E., avente per mèta Courmayeur e i suoi dintorni. Un numeroso gruppo di questi preziosi collaboratori è salito in funivia al Rifugio Torino. La fotografia superiore mostra tre di essi sul ghiacciaio circostante, all'ineffabile confine con la Francia; quella inferiore, dal titolo «Profondità», venne scattata dal vagoncino della funivia durante la salita al «Torino».

(Foto di VITTORIO GALLIENA)

Cento film di 20 Nazioni presentati al VII Festival di Trento

Anche la Jugoslavia e la Svezia hanno aderito al 7.º Festival internazionale film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento». Saranno così presenti sicuramente 20 Nazioni (e probabilmente 21).

L'Italia ha complessivamente presentato 17 lavori, la Francia 11, la Germania 9, la Svizzera 8; quattro ne hanno iscritti ufficialmente ognuna l'Inghilterra, il Canada e la Romania; 3 ciascuno gli Stati Uniti e la Jugoslavia; 2 l'Austria, la Norvegia, la Polonia e la Cecoslovacchia; uno il Giappone, l'Australia, la Nuova Zelanda, la Danimarca e la Svezia.

Ma il panorama della situazione non è completo; poiché era atteso ancora l'arrivo di un gruppo di altri film già preannunciati, e che la cifra complessiva delle pellicole presentate si aggirerà sul centinaio.

A Trento già si comincia a respirare l'atmosfera del Festival. Numerose vetrine presentano visioni di alcuni film e tra essi documentazioni delle opere di Hans Ertl e di Tairaz; ma gli allestitori, ispirando l'addobbo al clima particolare delle manifestazioni, completano la cornice con quadri di montagna e materiale alpinistico. Questa adesione dimostra come il Festival sia ormai entrato nello spirito di tutti e come tutti ben lo accolgano, cercando di dimostrare in qualche modo simpatia per la impegnativa manifestazione d'ottobre che lega al suo nome quello di Trento e del C.A.I.

Ma si lavora anche alla periferia; è a Pieve Tesino, infatti, che Craxer sta approntando con tutto l'impegno il Trofeo «Gran Premio Città di Trento» al quale concorreranno tutti i film ammessi e che verrà assegnato all'opera migliore in senso assoluto. Il Trofeo riproduce la statua di Dante modellata da Cesare Zocchi, troneggiante alla sommità del monumento eretto dalla fede dei Trentini; un Dante d'oro montato su un basamento di marmi pregiati; completano il trofeo le riproduzioni di monumenti storici della città di Trento.

Questo Trofeo equivale al

salutare gli ospiti che giungeranno per il 6 corrente e seguiranno lo svolgimento della manifestazione, che si concluderà il 12 ottobre.

Alla direzione del Festival sono pervenute le conferme dell'intervento di numerose personalità. Saranno a Trento, infatti, il presidente dell'U.I.A.A. conte Egmond d'Arcis, il presidente del Deutscher Alpenverein, del Club Alpino Svizzero, del Verband Alpiner Vereiner Österreich e del Club Alpino di Innsbruck. La Francia sarà rappresentata da Jean Franco, Presidente della Federazione della Montagna; parteciperanno anche i rappresentanti delle Associazioni alpinistiche di Belgrado e di Bucarest, nonché alpinisti cecoslovacchi e polacchi, oltre i componenti delle più recenti spedizioni internazionali.

Il Piccolo Festival

Prehudio alla maggiore manifestazione, si è intanto svolto, nelle sere del 25, 26 e 27 settembre, al cinema Dolomiti, con grande partecipazione di pubblico, il «Piccolo Festival» di cinema 8 mm. Vennero proiettati durante le tre sere, in complessive sei ore, 25 film, 14 dei quali di cineamatori della provincia trentina. Lo ingresso era gratuito e la distribuzione degli inviti venne curata dalla Sezione S.A.T. di Trento.

Quello che vedremo alla Mostra dell'equipaggiamento imalaiano

La 1.ª Mostra internazionale dell'equipaggiamento imalaiano, che verrà presentata nell'austera cornice di Palazzo Presterio, verrà ufficialmente inaugurata nel pomeriggio di sabato 4 corrente alle ore 18.

Il Comitato organizzatore, presieduto dal dott. Scipio Stenico, è in questi giorni impegnato a curare l'allestimento realizzando un piano originale. Si vuole che la presentazione dell'interessantissimo materiale utilizzato nella spedizione avvenga in maniera efficace poiché, oltre a soddisfare la curiosità determinata dall'attrattiva dei cimeli, l'esposizione vuole anche a una funzione didattica.

Tutto il materiale è giunto a Trento, sicché si può fare un primo bilancio nei riguardi delle Nazioni che partecipano a questa importante iniziativa. Saranno presenti l'Italia, l'Austria, la Germania, la Francia, l'Inghilterra, l'India, il Giappone, la Fon-

Un Rifugio in Presolana a ricordo di Renzo Scandella

Le riflessioni alle quali ci ha costretto il tragico episodio del 13 luglio u.s., ci fanno esaltare il pensiero di Renzo Scandella, caduto con i compagni Costante Marinoni e Antonio Giudici fra le rocce della Presolana.

Il pensiero del caro Renzo suscita nella Sezione C.A.I. di Bergamo ad i versamenti potranno essere fatti presso la Sede di Clusone della Banca Popolare di Bergamo, presso la Sede di Clusone della Banca Popolare di Bergamo, presso la quale è stato aperto un apposito conto.

«Lo Scarpone» pubblicherà i nomi dei sottoscrittori.

G. B. R.

Hanno finora sottoscritto: Comune di Castione della Presolana L. 100.000 Pro Loco di Castione della Presolana L. 50.000 Comune della città di Clusone L. 50.000; sign. Lia Bosio ved. Renzo Scandella L. 50.000; comm. Felice Colombo & Figli, Cassano d'Adda L. 50.000; dr. G. B. Regalia L. 20.000; Loreto Brada lire 10.000. Totale L. 330.000.

Inoltre il geom. G. Gasparini di Clusone offre la preparazione e il progetto del Rifugio.

Fiamme Gialle sul sesto grado

Trenta militi della Scuola alpina delle Guardie di Finanza hanno raggiunto in pieno assetto la vetta del Bianco. La notizia è di questi giorni, come sciatisti, ha saputo brillantemente imporsi. Fu fondata nel 1922 e impostamente al comando del Tenente Colonnello Fausto Musto, che ha diretto l'esercitazione al Monte Bianco.

L'addestramento di questi militi avviene soprattutto al Passo di Rolle, uno dei più pittoreschi valichi delle Dolomiti, cui fa da sfondo il Cimone della Pala e da questa parte appare ardito ed aguzzo, pervaso da un indomabile slancio ascensionale.

La «palestra di roccia» si trova sulle pendici di portido della Tognazza, un po' sopra la Capanna Sass Maor, ed è itinerario d'arrampicata dal primo al sesto grado. Le «vie» più facili, sulle quali si addestrano i «bocci», offrono qualche incavo praticato ad arte, perché il portido è povero di appigli (i pochi che offre sono in compensazione di sicurezza); su queste vie d'addestramento le prese sono indicate con un segno colorato, innovazione che consente al giovane principiante di trovarle senza fatica, specie in discesa.

Dapprima l'allievo non ha confidenza col sasso, si muove incerto e una corda manovrata dal comilitone che sta sull'orlo della scogliera, ventidue metri sopra, gli fa sicurezza. Accanto al bocciolo l'istruttore e gli suggerisce i movimenti, lo corregge, gli fa ripetere un passaggio, finché lo supera «con stile».

Contrasto eloquentissimo: il principiante trova fatica a procedere nelle tracce mar-

Gialle» si accampano nei gruppi del Catinaccio, del Sella, di Lavaredo e via dicendo. Questo luglio è stata la volta del Brenta e poi, per la tecnica di ghiaccio, del Coveda. Da ultimo si è passati dalle tende ai rifugi Torino e Gonella per l'esercitazione sul Bianco.

Gli istruttori di roccia sono ancora quelli dello sci. Il loro capo è il tenente Ennio Boie, che è anche portatore. Vi sono le guardie Carmelo Andrea e Quinto Scalet, guide; Remo Scalet e Giacomo Gaio, portatori. Ricorderemo ancora Fernando Dellantonio, Franco Perin, Mille Lucetti, Giuseppe Parnetti e ci rammarichiamo di non poterli citare tutti, come meriterebbero. Ognuno di essi, appena può, si dà da fare: le Pale sono l'addestramento; itinerari famosi e possibilità di vie nuove non mancano.

Quinto Scalet è quello che di prime ascensioni ne può

elenicare più di ogni altro e sempre di grado superiore. Di lui Lo Scarpone si è più volte occupato. Stando in Brenta per un campo estivo, ha tracciato una via di quinto sul Castelletto inferiore, salendo per il diedro di 180 metri che sta a sinistra della via normale. Nelle Pale è di casa (è nato di Transacqua sopra San Martino) ed ha legato il proprio nome a innumerevoli itinerari: la parete sud di Cima del Coro in val Canali, la sud-ovest del Campanile di val Travignolo, la prima assoluta del Campanile Fincato in val Canali per lo spigolo nord-ovest, la prima assoluta del Campanile Nicolaiucchi che sta sotto il Dentè del Cimone.

I rocciatori hanno speciali preferenze per, determinate montagne: Quinto Scalet ha un debole per Cima Silvano, in quel prodigio di bellezza dolomitica che ha nome val Travignolo. Sulla Silvano, in-

Segnalate i gesti meritevoli del Premio della Solidarietà alpina

L'Ordine del Cardo, sodalizio internazionale di Spiritualità alpina, ha diramato il bando per i Premi della Solidarietà alpina per il 1958, da esso promossi e che vengono assegnati ogni anno nella ricorrenza natalizia. Tali premi, come è noto, sono dedicati ai gesti più significativi di umana solidarietà compiuti in montagna durante l'anno. Tutti possono inviare la segnalazione di questi gesti che va fatta non oltre il 5 novembre p.v.

La Giuria (composta da Sandro Prada, Presidente dell'Ordine, da Eugenio Fasana, accademico del C.A.I., da Gianfranco Campestri, pittore, da Gaspare Pasini, direttore de «Lo Scarpone», da Giuseppe Ramponi, tesoriere dell'Ordine, da Arnoldo Rampinelli, cancelliere dell'Ordine e da Giovanni de Simoni, Segretario) ed i esaminatori, e quelle prescelte saranno di pubblica ragione mediante relazione della Giuria, che potrà anche suddividere l'ammontare dei Premi e assegnare la Stella del Cardo. Questa è pure destinata a riconoscere e premiare l'alta spiritualità di complete del-

zioni alla montagna e alla sua gente con opere sociali, culturali e artistiche.

L'ammontare dei Premi è costituito dall'importo appositamente raccolto dal Fondo umano dell'Ordine per conto dei suoi membri e per obblazioni di alpinisti e di estimatori dell'Ordine stesso.

I Premi sono i seguenti: «Premio Ordine del Cardo» di L. 100 mila da assegnarsi a giudizio della Giuria.

La Giunta regionale Trentino - Alto Adige destina annualmente 50 mila lire da assegnarsi a un premiando della Regione.

L'Amministrazione provinciale di Bolzano, in memoria del prof. Mario Martinelli, membro di merito dell'Ordine, destina pure 50 mila lire da assegnarsi a un premiando della Provincia; altre 50 mila lire con la stessa destinazione sono assegnate dall'Amministrazione provinciale di Sondrio. La Città di Milano destina annualmente il Trofeo S. Ambrogio da assegnare a giudizio della Giuria. Inoltre un premio annuale di 30 mila lire alla memoria di Achille e Isolina Rampinelli è da assegnarsi a giu-

di della Giuria ed altro di 30 mila lire degli «Amici di Achille Compagnoni» è da assegnarsi a vecchie guide a giudizio della Giuria. Infine il pittore bavarese Joseph Fottner offre ogni anno un suo quadro ad olio da destinarsi a giudizio della Giuria.

I premiati saranno solennemente ammessi, quali «Membri di merito», all'Ordine del Cardo, durante la cerimonia per la consegna dei premi e dei diplomi d'onore.

Aurelio Garobbio

Pellicceria Ruitè
ISCRITTO ALL'ALBO DEI CONSULENTI TECNICI PRESSO I GIUDICI DEL TRIBUNALE
CASA FONDATA NEL 1918
MILANO
VIA CERVA, 20 - TELEFONO 700.469

Nella vostra biblioteca non deve mancare la GUIDA DEL MONTE CIVETTA
del dott. Vincenzo Dal Bianco
E' una guida «nuova», con criteri moderni, che merita la vostra attenzione.
Acquistatela prima che l'edizione sia esaurita!
Prezzo di copertina L. 1300
ai nostri abbonati L. 1.100 franco di porto.
Inviare vaglia o assegno a «Lo Scarpone», via Plinio 70 - Milano

suola ALPINA PIRELLI

gli elementi periferici sono composti da due chiodi di gomma e da un semichiodo centrale, collegati fra loro da due ponticelli

ogni gruppo, così costituito, garantisce una presa sicura e immediata senza dover cercare col piede un adattamento alle asperità del terreno

I prolungamenti della linea che costituiscono il disegno dimostrano la razionale distribuzione dei punti di aderenza

ogni linea, ogni singolo ogni inclinazione hanno una funzione ben definita e sono frutto di lunghi studi e di esaurienti prove pratiche e di laboratorio

la suola ALPINA PIRELLI è stata prescelta dalla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta ed adottata dal Ministero della Difesa per le Truppe Alpine

suola ALPINA PIRELLI

è la suola degli alpinisti, degli sportivi e dei lavoratori

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

SI APRE LA STAGIONE CULTURALE CINEMATOGRAFICA

Prima visione assoluta del film "IL TRONO DI NGAI,"

Ruvenzori - Kenya - Kilimangiaro

6 Novembre ore 21 Teatro Casa di Casa di Risparmio (Via Erbe 2)

NGAI è il Kilimangiaro. Per molte popolazioni che vivono presso il Kenya ed il Tanganica...

Pranzo in onore dei membri della Spedizione alle Ande peruviane

La sera di venerdì 26 settembre al Ristorante Commercio si sono riuniti amici e personalità del C.A.I. per porgere il benvenuto ai membri della Spedizione alle Ande Peruviane...

Pranzo dell'Attentamento

I partecipanti al 33° Attentamento «Attilio Mantovani» a Prà di Toro sono rimasti più che soddisfatti per la località scelta e il trattamento che è stato riservato...

Nozze Meciani-Cescotti

Il 27 settembre scorso, nella chiesa di S. Maria del Suffragio sono state celebrate le nozze del nostro Consigliere rag. Pietro Meciani con la gentile signorina Titti Cescotti...

Prossime gite

Al Rifugio Sciorae Sass Furà Il 5 corrente si svolgerà l'interessante gita al Rifugio Sciorae (m. 2148) con traversata alla Snaas Furà (m. 2141) di grande interesse alpinistico...

Sci Club Milano Corso

La "scientifica" di ginnastica presciistica Durante il prossimo novembre sarà tenuto a cura del maestro di sci Carlo Aiolfi, un Corso di ginnastica presciistica in 8 lezioni...

La "scientifica" di ginnastica presciistica alla Cornaggera

L'escursione scientifica diretta dal prof. Giuseppe Nanzeroni, come già pubblicato, avrà per meta la Cornaggera di Selvino...

Soifosezione C.A.M.

Il 28° Accantonamento sociale, svoltosi presso il Rifugio Gallarate, all'Alpe Devero in alta Val Formazza...

Soifosezione Fior di roccia

SPEDIZIONE ALLE ANDE. - Il 22 settembre u. s. sono sbarcati a Genova i nostri soci Merendi, Sterna e Zamboni...

Altre gite

Oltre alla traversata Sciorae-Albigna, in programma per il 4-5 corrente, ricordiamo che a chiusura del calendario autunnale, dal 10 al 14 novembre...

Proiezioni in sede

Il ciclo delle proiezioni cinematografiche in sede riprenderà venerdì 10 corrente col film «La Cornica al Nibbio»...

La Mostra di fotoalpinia

Ricordiamo che il 10 corrente si terrà in sede la Mostra di fotoalpinia, riservata esclusivamente ai nostri soci...

Assemblea Sci S.E.M.

La sera di martedì 21 corrente è convocata in sede l'assemblea ordinaria dello Sci S.E.M., che, dopo un momento di saluto...

I giri di Saglio

La prolungata assenza dalle riunioni sociali del nostro presidente dott. Silvio Saglio aveva causato un certo stato di invidia...

Soifosezione G.A.M.

Il nostro calendario continua il 10 ottobre con l'escursione presciistica mentre è il momento di tirare le somme dell'attività estiva...

GITE EFFETTUATE

Al Pizzo Bianco e al Colle delle Locce Una comitiva di 60 soci si recata nel pomeriggio del 13 settembre all'Alpe Pedrola...

SOIFOSEZIONE PIRELLI

Commissario alla Sezione alpinistica e sci, a seguito delle dimissioni presentate, per ragioni personali, dal Direttore della stessa, sig. Carlo Bianchi...

Sezione S.E.M.

Per deporre fiori, come ogni anno è loro consuetudine, papa Cielo con la consorte e il figlio...

AL BRENTEI E CAMPANILI ADIACENTI

Alta gita del 20-21 corrente. Il gruppo Pirelli hanno partecipato 36 soci, cioè la complicità di un pullman...

DISGRAZIA MORTALE

Il giovane Giancarlo Ghigo, perito il 14 settembre nella scalata del pinnacolo del Campanile Basso per la via Graess fino alla vetta...

SOCI NUOVI

Alberti Luigi, Alberti Maria Gabriella, Alberti Bianca Paola, Alberti Emma, Ravetta Paola, Polacco Bruno, Botar Arnaldo e Corazza Pietro.

NOTIZIARIO

NOVO RIFUGIO. - Sul costruendo Rif. «Carlo Franchetti» al Vallone delle Cornacchie (m. 2400) sul Gran Sasso...

ESCAI

La Mostra fotografica dell'Accantonamento nazionale a Pozza di Fassa, è stata inaugurata in sede il 10 corrente...

BASSANO

Continua intensa l'attività di questa sezione. Dieci sono state le gite finora effettuate...

CELLOFLEX COFIX FASKI FASKI HOLMENKOL TAIFUN TEY TAPE SKIGLISSINA SKIGLISS GLAZITE ROMINGER ZYKLOM HOLMENKOL

NON ASPETTATE L'INIZIO DELLA STAGIONE PER FAR CONTROLLARE I VOSTRI SCI. TUTTA LA NOSTRA ESPERIENZA È A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE.

DERVIO Marcia di regolarità

Pel 19 corrente è indetto un raduno per la Sagra d'Autunno al Roccolo Loria-Nogara...

REGGIO EMILIA Omaggio ai caduti di Pizzo Palù

Il 14 settembre scorso i soci di questa Sezione, sotto la guida di Volontari, Ottavio Famos, Pietro Prati e Umberto Curti...

FOSSANO

Il 7 settembre scorso, per iniziativa della Sezione, sulla cima dell'Argentera, la più alta delle Marittime...

LINGUAGLOSSA

Un gruppo di soci di questa Sezione ha organizzato un'attività di lingua francese...

NAPOLI

Il VI Corso di addestramento alpinistico di questa Sezione, iniziato il 2 maggio e chiuso il 12 giugno...

SCI C.A.I. ROMA

Nella riunione del 24 settembre, il Consiglio ha predisposto nelle seguenti materie il programma di attività per l'anno 1958-59...

ASSSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE DEL SOCI

Nonina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea; relazione del V. Presidente sull'attività svolta nel 1957-58...

CELLOFLEX COFIX FASKI FASKI HOLMENKOL TAIFUN TEY TAPE SKIGLISSINA SKIGLISS GLAZITE ROMINGER ZYKLOM HOLMENKOL

NON ASPETTATE L'INIZIO DELLA STAGIONE PER FAR CONTROLLARE I VOSTRI SCI. TUTTA LA NOSTRA ESPERIENZA È A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE.

Soc. Alp. F.A.L.C.

Via Disciplini, 2 MILANO

Premiato Umberto Glarey

TRA I FEDELI DELL'ALPE, premiati, Saint Vincent il 24 settembre, durante il VI Festival internazionale del colore...

ANGOLINI per fotografie

ROGGIATORI ALPINISTI per i Vostri acquisti ricordate GIUSEPPE MERATI MILANO, Via Durini 3, Tel. 701.044

GASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

350 MILIARDI DI DEPOSITI 12 MILIARDI DI RISERVE 100 MILIARDI DI CARTELLE FONDIARIE IN CIRCOLAZIONE 242 DIPENDENZE

non aspettate l'ora della partenza

RINNOVATE I FONDI AI VOSTRI SCI

CELLOFLEX COFIX FASKI FASKI HOLMENKOL TAIFUN TEY TAPE SKIGLISSINA SKIGLISS GLAZITE ROMINGER ZYKLOM HOLMENKOL

NON ASPETTATE L'INIZIO DELLA STAGIONE PER FAR CONTROLLARE I VOSTRI SCI. TUTTA LA NOSTRA ESPERIENZA È A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE.

LA CAMPANA

La Campagna di raccolta fondi della Sezione è stata inaugurata in sede il 10 corrente...

CELLOFLEX COFIX FASKI FASKI HOLMENKOL TAIFUN TEY TAPE SKIGLISSINA SKIGLISS GLAZITE ROMINGER ZYKLOM HOLMENKOL

NON ASPETTATE L'INIZIO DELLA STAGIONE PER FAR CONTROLLARE I VOSTRI SCI. TUTTA LA NOSTRA ESPERIENZA È A VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE.

LA CAMPANA

La Campagna di raccolta fondi della Sezione è stata inaugurata in sede il 10 corrente...